

Comune di Nurri

Provincia di Cagliari

Piano Comunale di Protezione Civile Rischio Idraulico e Idrogeologico

Ordinanze

IL TECNICO

Dott. Ing. Enrico Salvatore Murgia

I COLLABORATORI

Dott. Ing. Attilio Piras
Dott. Ing. Annalisa Noli

INFORMAZIONI E DATI

elaborato anche con riferimento al Piano Regionale antincendi 2014-2016 - revisione 2014 approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 18/17 del 20 maggio 2014

DATA

Maggio 2015

D



ENRICO SALVATORE MURGIA
SERVIZI DI INGEGNERIA

Via San Pietro 36 - 08030 Seulo (CA)
Tel. 348 9878226 - mail: enricomurgia@tiscali.it

Comune di

**ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI LOCALI/AREE PER
FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che la situazione è tale da aver causato i seguenti danni: _____;

RITENUTO che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario procedere alla requisizione di _____ idoneo allo scopo di _____;

CONSIDERATO

Che a tale scopo sono stati individuati i locali indicati nel Fascicolo delle Aree di Emergenza, idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di _____;

VISTI

- l'articolo 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINA

1. La requisizione in uso, per la durata di gg _____ in favore del precedente Comune, salvo proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari interessati, degli immobili sopra indicati alle seguenti condizioni:
2. Il proprietario o detentore dovrà consegnare i locali sopra descritti a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi.
3. All'atto della consegna sarà redatto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune il necessario verbale di descrizione e di consistenza dell'immobile requisito, con avvertenza che in caso di assenza del detentore si procederà a cura dell'ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.
4. Il verbale di descrizione sommaria dell'immobile sarà redatto in duplice originale, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore.
- 5 L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo atto.

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI SISTEMAZIONE TEMPORANEA PER
FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in _____ di proprietà di _____ occupato dal nucleo familiare del Sig. _____ è divenuto inagibile;

RITENUTO che a seguito dell'evento calamitoso, al fine di procedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate, si rende necessario disporre di locali idonei allo scopo;

CONSIDERATO

Che a tale scopo sono stati individuati i locali indicati nel Fascicolo delle Aree di Emergenza, idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di accoglienza della popolazione;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

Che la famiglia _____ trovi temporanea sistemazione alloggiativa presso _____;

RENDE NOTO

Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____

_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

ORDINANZA DI ATTUAZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI EVENTO CALAMITOSO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data ___/___/_____, l'evento _____
_____ ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di _____;

CONSIDERATO che la situazione è tale da aver causato _____;

RITENUTO di dover provvedere in merito, vista l'esigenza di tutelare la salute pubblica;

CONSIDERATA la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;

VISTI

- il T.U.e.l. d.lgs. 267/2000;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINA

- Di far sgombrare i residenti nella zona _____ del Comune di _____ località _____
- Di far cessare immediatamente lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- L'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase _____ del ciclo produttivo da parte della: _____
- Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in _____ di proprietà di _____
- Di far provvedere, da parte di: _____ alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- Di far provvedere, da parte di: _____ alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- Di far comunicare, da parte di: _____ sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

RENDE NOTO Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____
_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI _____
PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che la situazione è tale da aver causato _____;

CONSIDERATO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in _____ di proprietà di _____ occupato dal nucleo familiare del Sig. . _____ è pericolante e minaccia di crollare su _____

costituendo grave pericolo alla pubblica incolumità, e precisano l'impossibilità di salvaguardare la stabilità dell'edificio anche con opere provvisorie;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

VISTI

- l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

Al sig. _____ la demolizione delle parti pericolanti dell'edificio sito in Comune di _____ via _____, avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del CP;

- 1) al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessita' di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso)

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;
- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento sono a carico del sig. _____ che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

ORDINANZA DI DEMOLIZIONI, SGOMBERI, EVACUAZIONI, PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

CONSIDERATO che la situazione è tale da aver causato _____
_____;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico del proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo

proprietario

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile e il piano di coordinamento intercomunale di protezione civile;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- Vigili del Fuoco
- U.T.C.
- Ditta incaricata

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____
_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI PRECETTAZIONE D'URGENZA DI ESERCIZI
COMMERCIALI PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

PRESO ATTO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo-sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quantaltro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore della popolazione, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno contattare

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

le Ditte e i fornitori, secondo le necessità e richieste dei soccorritori;

- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

VISTI

-l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

-gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

-la legge 07/08/1990, n. 241;

-la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;

-la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;

-la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;

-la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, e precisamente i signori

NOME

ESERCIZIO

LOCALITA'

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

continuato per le ventiquattro ore

diurno

notturno

dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

fino a nuova disposizione.

2) Tale apertura potrà essere convertita, in caso di contestuale residenza in loco dei titolari, in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza,

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____
_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI EVACUAZIONE PER FINALITÀ DI
PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

RITENUTO

- di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINA

È FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA/E SEGUENTE/I LOCALITÀ

- DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO DELLE LOCALITÀ SOPRA ELENcate. I RESIDENTI INTERESSATI DOVRANNO RECARSÌ PRESSO _____ (area di attesa indicata nel Piano Inercomunale di Protezione Civile)
- E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

INVITA

Le famiglie che abbiano componenti impossibilitati a muoversi autonomamente o comunque non autosufficienti a segnalare al Comune i loro nominativi e recapito chiamando per telefono al numero _____ il Presidio Operativo.

RACCOMANDA

- di chiudere gli impianti elettrici, gas e acqua prima di lasciare le abitazioni
- di rispettare scrupolosamente gli itinerari di evacuazione
- di non sostare lungo gli itinerari di evacuazione, salvo casi di forza maggiore
- di non abbandonare medicinali ed effetti personali, se necessari.

LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO DELLA PRESENTE ORDINANZA, CI-IE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL PREFETTO E AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L. 225/92;

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICI PER FINALITÀ DI
PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in _____ di proprietà di _____ occupato dal nucleo familiare del Sig. _____ è divenuto inagibile;

RITENUTO di dover provvedere urgentemente allo sgombero del suddetto fabbricato, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali sopra indicati

(oppure, alternativo al punto precedente)

al/ai Sig. _____ ed al suo/ai loro nucleo/i familiare/i lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di _____ via _____ e al Sig. _____ proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi linagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine di ___ giorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P (si darà l'ordine di transennamento ed apposizione segnaletica direttamente al personale del comune, mentre per quanto riguarda il puntellamento o quant'altro si dovranno seguire le istruzioni volta per volta impartite).

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____
_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE PER
FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che i tecnici incaricati hanno valutato che la situazione dell'edificio o della circolazione è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;
- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

La chiusura da oggi _____ fino a _____ delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di _____.

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa all'Ufficio Scolastico Regionale, al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Dirigenti Scolastici.

Dal Municipio di _____, li

IL SINDACO

Comune di

**ORDINANZA DI DEMOLIZIONI, SGOMBERI,
EVACUAZIONI, TRANSENNAMENTO PER FINALITÀ DI
PROTEZIONE CIVILE**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO Che in data __/__/_____, l'evento calamitoso _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di _____;

CONSIDERATO che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in _____ di proprietà di _____ occupato dal nucleo familiare del Sig. . _____ è pericolante e minaccia di crollare su _____;

CONSIDERATA la necessità di provvedere immediatamente al transennamento della via _____ (eventualmente riducendo la circolazione ad un'unica corsia);

RITENUTO di dover provvedere urgentemente in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

VISTI

- l'art. 25 del D.PR. 24.7.1977, n.616;
- l'art. 16 del D.PR. 6.2.1981, n.66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 07/08/1990, n. 241;

PIANO DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28;
- la Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9;
- la Delibera Regionale del 9 giugno 2009 n° 27/28;

ORDINA

Al Sig. _____ il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di _____ via _____ avvertendoo che in caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso nelle sedi competenti a termini di legge;

RENDE NOTO

- Che a norma di legge il Responsabile del Procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto e al Presidente della Regione.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza: _____
_____.

Dal Municipio di _____, li _____

IL SINDACO